

Epistole viventi:
Consegna speciale dal cuore del Padre

Articolo della rivista *The Way Magazine* di marzo/aprile 2011
Rev. Tom Knupp, ministro del Way Corps e diplomato del corso del 1977, serve come coordinatore Provinciale a North Raleigh, nella Carolina del Nord.
Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/07/2026

Hai mai ricevuto una lettera direttamente da Dio, una comunicazione personale che ti arriva dritta dal cuore del Padre? Prima di rispondere, fermati a riflettere su questo verso.

2 Corinzi 3:2:
Voi siete la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini.

Un dizionario definisce un'epistola come una lettera inviata a una persona lontana. Forse hai conosciuto qualcuno la cui vita era come una lettera da Dio per te. La Parola di Dio ci insegna che un discepolo fedele può essere un'epistola vivente, conosciuta e letta da tutti gli uomini.

La nostra comprensione di cosa significhi essere un'epistola vivente oggi può essere influenzata positivamente dagli esempi personali che abbiamo visto di credenti che danno tutto se stessi mentre vividamente vivono la Parola di Dio.

Diversi anni fa, una famiglia che aveva servito come dirigente della nostra Provincia si è trasferita in un'altra città ad una bella distanza da noi. La coppia aveva una bambina piccola e recentemente la moglie era stata colpita da una grave malattia.

Chiamavamo i nostri amici ogni settimana per condividere la Parola di Dio riguardo alla situazione, le loro dichiarazioni e le loro azioni erano estremamente positive. Col passare del tempo, divenne evidente che avere un aiuto convivente per un po' avrebbe soddisfatto davvero il loro bisogno. Così abbiamo pregato al riguardo e ringraziato Dio per la risposta.

Nostra figlia maggiore era tornata a casa di recente per le vacanze da un'università fuori stato, e ci faceva davvero piacere averla di nuovo in città. Un giorno avevamo appena riattaccato il telefono con la coppia quando mi è venuto in mente il pensiero: "Tu potresti non essere in grado di andare, ma

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. La Via d'Itlia™. Termini e Condizioni.

tua figlia sì". Io e mia moglie abbiamo discusso l'idea e concordato che, sebbene non pensassimo fosse giusto dirle che doveva andare, sentivamo di poterle chiedere se volesse andare.

Quando sono andato da nostra figlia e le ho presentato il bisogno e l'opportunità di aiutare, all'inizio è rimasta in silenzio. Ha riflettuto per un momento e poi ha detto semplicemente: "Ci vado". Questo significava che avrebbe dovuto cambiare i piani che aveva fatto per le sue vacanze invernali. Ma poiché conosceva la famiglia e il loro cuore per Dio, era suo desiderio personale essere la risposta al loro momento di bisogno.

Abbiamo iniziato a pianificare il suo viaggio di due o tre settimane. Abbiamo avuto alcune conversazioni su come avrebbe potuto approcciare le cose, ma non abbiamo parlato di tutti i dettagli. Se le avessimo dato una lista di cose da fare, sarebbe potuto essere qualcosa come:

"Sii gentile e delicata; sii di supporto. Fai tutto il possibile per la mamma. Pronuncia con gioia quelle promesse di Dio che l'aiuteranno a costruire la sua fede. Prenditi cura, insegna, intrattieni e ama la loro figlia. Quando necessario, pulisci la casa, fai il bucato e prepara i pasti. Gestisci le telefonate e cerca di limitare il numero di visitatori esterni durante il giorno. Incoraggia il marito quando torna a casa e pronuncia parole di conforto ed edificanti. In breve, credi che Dio ti dia di sapere cosa fare, e fallo".

Il tempo trascorso da nostra figlia con quella famiglia ha contribuito ad alleviare un carico enorme. Ognuno di noi è grato che lei sia andata e riconoscente per l'amore e l'incoraggiamento dispensati a quella famiglia nella loro fede per la liberazione.

Ripensando a quell'esperienza, abbiamo imparato tutti qualcosa. Ci sono momenti in cui lettere e telefonate, per quanto meravigliose possano essere, semplicemente non bastano. Alcune circostanze richiedono addirittura una visita personale. In questo caso, mandare nostra figlia al nostro posto è stato come poter inviare un'epistola vivente per portare quel ristoro a quei credenti.

L'impatto della nostra presenza personale, colma dell'amore e della potenza di Dio, è reale. L'apostolo Paolo parlò ai credenti corinzi della testimonianza delle loro vite come epistole viventi.

> 2 Corinzi 3:2 e 3 [*The New English Bible* = la Nuova Bibbia Inglese]:
> No, voi tutti siete la lettera di cui abbiamo bisogno, una lettera scritta nel nostro cuore; chiunque può vederla per ciò che è e leggerla da sé. E quanto a voi, è chiaro che siete una lettera venuta da Cristo, data a noi da consegnare: una lettera scritta non con inchiostro ma con lo Spirito del Dio vivente, scritta non su tavole di pietra ma su pagine del cuore umano.

Queste parole ci danno una potente traccia della qualità di vita che avevano i credenti corinzi. Le loro vite erano un libro aperto per le persone che amavano, servivano e a cui donavano. Cogliamo questa opportunità per esplorare i primi capitoli di II Corinzi per scoprire vari aspetti dell'essere un'epistola vivente. Osserveremo i nostri ruoli come sacrifici viventi, come ministri capaci e come ambasciatori per Cristo. E in ogni caso, vedremo che siamo inviati con la Parola vivente.

Le epistole viventi sono inviate come sacrifici viventi. Il sacrificio di sé è una parte integrante dell'offerta di noi stessi come epistole viventi. Sacrifichiamo le nostre vite, non morendo, ma vivendo per Dio con ogni grammo di amore, forza e impegno che abbiamo; con ogni fibra del nostro essere. Questa continua azione di volontà e devozione ha perfettamente senso quando consideriamo tutto ciò che Dio ha fatto per noi quando ci ha giustificati in Cristo. L'epistola ai Romani definisce questo come il nostro "ragionevole servizio" verso Dio.

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. La Via d'Itlia™. Termini e Condizioni.

Romani 12:1:
Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, *quale* sacrificio vivente, santo *e* accettevole a Dio.

Quando intraprendiamo il nostro ragionevole servizio come sacrifici viventi, i migliori risultati sono assicurati. Dio ci fa sempre trionfare in Cristo mentre rendiamo manifesto il profumo della Sua conoscenza in ogni luogo. E che fragranza piacevole è! Come il profumo di un pasto cucinato in casa per qualcuno che arriva affamato da un lungo viaggio, l'aroma è quasi irresistibile!

2 Corinzi 2:14-16:
Or *sia* ringraziato Dio, il quale ci fa sempre trionfare in Cristo e attraverso noi manifesta in ogni luogo il profumo della sua conoscenza.
Perché noi siamo per Dio il buon odore di Cristo fra quelli che sono salvati e fra quelli che periscono;
per questi un odore di morte a morte, ma per quelli un odore di vita a vita. E chi è sufficiente a queste cose?

Per Dio e per coloro che sono salvati, la Parola dichiara che tu ed io siamo un "buon odore" mentre facciamo conoscere la verità in ogni luogo. "Buon odore" è un'espressione frequentemente usata nell'Antico Testamento. Per contestualizzare biblicamente questa espressione, osserveremo la sua prima occorrenza, in Genesi 8.

Genesi 8:20 e 21:
Allora Noè edificò un altare all'Eterno, e prese di ogni specie di animali puri e di ogni specie di uccelli puri e offrì olocausti sull'altare.
E l'Eterno sentì un odore soave...

Ti ricordi l'ultima volta che hai fatto una grigliata all'aperto? Il fumo del barbecue che arrivava alle tue narici era la dolce anticipazione dei bocconi prelibati che ne sarebbero seguiti. Biblicamente, un "buon odore" si riferisce all'odore del fumo che saliva dai sacrifici e al grande piacere di Dio nel ricevere le offerte da coloro che credevano.

Le epistole viventi sono inviate come ministri capaci della Parola vivente. In ogni epoca e in vari modi, Dio ha fatto conoscere la Sua Parola. La Parola di Dio è stata scritta con l'inchiostro e incisa nella pietra. L'inchiostro può sbiadire; la pietra può rompersi. Ma c'è un altro modo per lasciare un'impronta duratura e trasmettere la verità: le nostre vite! Come ministri capaci, siamo epistole viventi "scritte... sulle pagine del cuore umano". Poiché abbiamo la vita eterna, la testimonianza delle nostre vite durerà oltre la nostra vita terrena.

2 Corinzi 3:2:
Voi siete la nostra lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta [ginōskō, conoscere per esperienza; familiarizzare con] e letta [anaginōskō] da tutti gli uomini.

"Conosciuta e letta" è un esempio di figura retorica che indica l'uso di inflessioni dal suono simile. Le due parole greche menzionate hanno un suono simile e anaginōskō deriva da ginōskō. Inoltre, secondo W. E. Vine, la parola usata per "leggere" in questo verso può essere letteralmente tradotta come "conoscere di nuovo" (da ana, "di nuovo", e ginōskō, "conoscere").

Pensa a come questo si applichi quando leggi la Parola di Dio. Potresti già conoscere (grazie a un incontro iniziale o precedente) la verità esposta nel verso che stai leggendo. Ma quando rileggi un'altra volta le singole parole stampate sulla pagina, stai conoscendo di nuovo quella verità (grazie a un incontro ripetuto).

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. La Via d'Itlia™. Termini e Condizioni.

La stessa comprensione di base si applica alla verità trasmessa di persona dai figli e dalle figlie di Dio nati di nuovo. Come epistole viventi, siamo conosciuti (grazie a un incontro iniziale) e poi conosciuti di nuovo (grazie a incontri ripetuti).

> 2 Corinzi 3:3-6:
> Essendo manifesto che voi siete una lettera di Cristo, che è il risultato del nostro ministero, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, e non su tavole di pietra, ma su tavole di carne del cuore.
> Or questa fiducia noi l'abbiamo per mezzo di Cristo presso Dio:
> Non già che da noi stessi siamo capaci di pensare alcuna cosa, come da noi stessi, ma la nostra capacità *viene* da Dio,
> Il quale ci ha anche resi idonei di essere ministri del nuovo patto, non della lettera, ma dello Spirito, poiché la lettera uccide, ma lo Spirito dà vita.

Siamo conosciuti e letti da tutti gli uomini mentre manifestiamo lo spirito e mentre manifestiamo la verità. Quell'innegabile "c'è qualcosa di te" non scaturisce dal nostro merito o dalla nostra bontà; è un riflesso del glorioso spirito di Dio dentro di noi, chiaramente testimoniato dalle nostre vite ripiene del frutto dello spirito. È allo scoperto e chiaramente visibile per chiunque voglia guardare.

> 2 Corinzi 3:18:
> E noi tutti, contemplando a faccia scoperta come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore.

> 2 Corinzi 4:2:
> ...ma mediante la manifestazione della verità, raccomandando [introducendo favorevolmente] noi stessi alla coscienza di ogni uomo davanti a Dio.

Introduciamo favorevolmente noi stessi alla coscienza di ogni uomo manifestando la verità.

> 2 Corinzi 4:5-7:
> Infatti noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù, il Signore; e noi stessi *siamo* vostri servi per amore di Gesù,
> Perché il Dio che disse: «splenda la luce dalle tenebre», *è lo stesso* che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per far risplendere *in noi* la conoscenza della gloria di Dio, *che rifulge* sul volto di Gesù Cristo.
> Or noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché l'eccellenza di questa potenza sia di Dio e non da noi.

Quale modo migliore per vedere la luce se non nella testimonianza di un altro essere umano vivente e palpitante; un vaso di terra nel cui cuore Dio ha fatto risplendere la luce! Questo è il privilegio che abbiamo come ministri della Parola vivente ripieni di spirito.

Le epistole viventi sono inviate come ambasciatori per Cristo, vivendo per Lui. Un ambasciatore è un rappresentante del grado più alto inviato dal capo sovrano di uno stato verso un altro per gestire personalmente gli interessi nazionali della sua terra natale. A seconda delle circostanze, egli o ella può risiedere all'estero o visitare quando richiesto. Indipendentemente dal luogo di residenza, tuttavia, gli ambasciatori mantengono la cittadinanza nel loro paese d'origine e servono come suoi rappresentanti ufficiali. Allo stesso modo, la nostra cittadinanza è nei cieli, e questo mondo non è la nostra dimora permanente.

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. La Via d'Itlia™. Termini e Condizioni.

Colossesi 1:13:
Poiché egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati [ci ha dato cittadinanza] nel regno [per mezzo] del suo amato Figlio.

Sebbene viviamo in questo mondo, non siamo di questo mondo. Dio ci ha richiamati a Sé e ci ha salvati dalla potenza esercitata dalle tenebre attraverso l'opera del Suo caro Figlio, Gesù Cristo. Grazie al suo ministero e ai suoi risultati, noi che crediamo abbiamo la vita eterna. Tuttavia, dall'ascensione, Gesù Cristo non è più fisicamente presente qui sulla terra per servire in forma umana gli uomini e le donne che hanno fame e sete di verità. Quel privilegio e quella responsabilità sono stati ora affidati a noi: figli e figlie di Dio nati di nuovo.

2 Corinzi 5:15, 18, 19:
E *che* egli è morto per tutti, affinché quelli che vivono, non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.
Ora tutte le cose *sono* da Dio, che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Gesù Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.
Poiché Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini i loro falli, e ha posto in noi la parola della riconciliazione.

Mentre viviamo per Lui, portiamo il ministero e la Parola della riconciliazione, con tutto la potenza e la dignità che ciò rappresenta. Questo è tutto ciò di cui abbiamo bisogno per svolgere il compito! Siamo collaboratori con Dio; i Suoi emissari, inviati in questo mondo da Lui con la missione di predicare la buona novella dell'Amministrazione della Grazia.

2 Corinzi 6:1:
Ora, essendo *suoi* collaboratori, *vi* esortiamo a non ricevere invano la grazia di Dio.

Non avremmo nulla di questa grande bontà se il nostro Dio non ci avesse generato come Suoi figli. Pensateci! Siamo figli e figlie di nostro Padre; Suoi eredi e legittimi rappresentanti. Egli ci ha scelti per essere il Suo popolo.

2 Corinzi 6:16 e 18:
...Poiché voi siete il tempio del Dio vivente, come Dio disse: «Io abiterò in mezzo a loro, e camminerò fra *loro*; e sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo».
E sarò un padre per voi e voi sarete per me figli e figlie, dice il Signore Onnipotente».

Siamo figli e figlie di Dio, il tempio del Dio vivente! Egli è il nostro Dio e noi siamo il Suo popolo. Con Dio che dimora in noi e cammina in noi, può qualcosa impedirci di riflettere la Sua gloriosa bontà nel nostro cammino? Il nostro Padre celeste ci ha chiamati e inviati come epistole viventi. Questa sì che è una "chiamata alla corrispondenza"!

Quando voglio inviare una lettera, prima mi siedo, raccolgo i miei pensieri e inizio a scrivere. Il contenuto della lettera varierà a seconda della circostanza. Più personali saranno i pensieri e i sentimenti trasmessi, più tempo probabilmente impiegherò per esprimermi, in particolare se desidero trasmettere un saggio consiglio al destinatario. Per sottolineare un punto particolare, potrei attingere a un incidente personale che ho vissuto e che può illustrare meglio il messaggio. Il destinatario saprà quanto ci tengo quando vedrà tutto il cuore che ho messo nello scrivere la lettera.

Immaginate che io sia in un altro paese e decida di scrivervi a mano una lettera esprimendo il mio amore per voi come fratelli o sorelle in Cristo. Se dovessi spedirvela tramite un servizio di consegna espresso, sapreste che era così importante per me che volevo che la riceveste il prima possibile. Ma cosa succederebbe se mettessi proprio mia figlia su un aereo per consegnarvela di

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. La Via d'Itlia™. Termini e Condizioni.

persona? Allora conoscereste ancora più enfaticamente il mio interesse sincero per voi. Dopo vedersi faccia a faccia questa sarebbe la seconda cosa più bella.

Il nostro Padre celeste farebbe di meno? Certamente no: ha fatto molto di più. Non solo Dio ha scelto di inviarci la Sua impareggiabile Parola scritta, ma nel nostro tempo ha mandato la Sua stessa progenie all'umanità come epistole viventi. Questa la chiamerei una "consegna speciale dal cuore del Padre". Quanto è piacevolmente importante per noi adempiere al nostro ruolo di figli di Dio e farci avanti per consegnare il messaggio di persona!

Tieni a mente che, come epistola vivente, sei un ministro capace della Parola vivente, inviato per raggiungere uomini e donne che, come te, desiderano conoscere il loro Padre celeste ed essere nati di nuovo del Suo spirito. Come ambasciatore per Cristo, sei un sacrificio vivente, che manifesta il buon profumo della conoscenza del Dio vivente ovunque tu vada!

© The Way International™. Tutti i diritti riservati. La Via d'Itlia™. Termini e Condizioni.